

# Pistoia L'INGEGNO DEI PISTOIESI

Mercoledì  
14 Marzo 2007

## «Questa oliera è davvero geniale» *Entusiasmo di Colaninno (Confindustria) per le nuove invenzioni*

Matteo Colaninno ha armato molte delle invenzioni tra le altre: una sedia di cartone che sopporta fino a 140 chili di peso, una poltrona riempita d'aria che memorizza le forme del proprio corpo per la prossima seduta, il progetto di un gazebo che recupera l'acqua piovana per l'uso comune. Ma una di queste in particolare gli ha veramente fatto brillare gli occhi: un'oliera che, grazie ad un piccolo contenitore posto sul beccuccio, permette di recuperare l'olio che altrimenti colerebbe. «Semplice ed efficace - l'ha definita Colaninno - con questa eviterai di sporcarti le mani quando condisci un piatto».

Il figlio del patron della Piaggio, dopo aver ricevuto una targa di onorificenza insieme a Giannetto Marchettini presidente regionale dei giovani imprenditori, ha affermato: «Tutto ciò che di materiale vedete intorno a voi è stato creato da qualcosa di immateriale, ovvero dalle invenzioni. Ed è per questo che voglio incoraggiare i giovani a non rimanere statici sul passato ma a pensare con nuovi propositi al futuro». È intervenuto anche Gabriele Zollo, presidente di Caripit, che ha commentato: «Pi-

stola come l'Italia, ha bisogno di giovani che non vadano a fare solo lavoretti part-time, ma di inventori e ricercatori pronti a costruire un futuro. La nostra banca ha fiducia in questo ed è disponibile a finanziare chi vuole innovare».

Infine Colaninno è uscito dalla mostra con un nuovissimo brevetto: un secchio da muratore che permette agli operai di lavorare in bilico sul tetto e non sforzare la schiena. Il giovane presidente, eviden-

temente non avvezzo ai lavori di manovalanza, l'ha però usato per riporvi la targa che gli era appena stata consegnata, ed è poi risalito sulla macchina scura che l'ha riaccomagnato a casa.

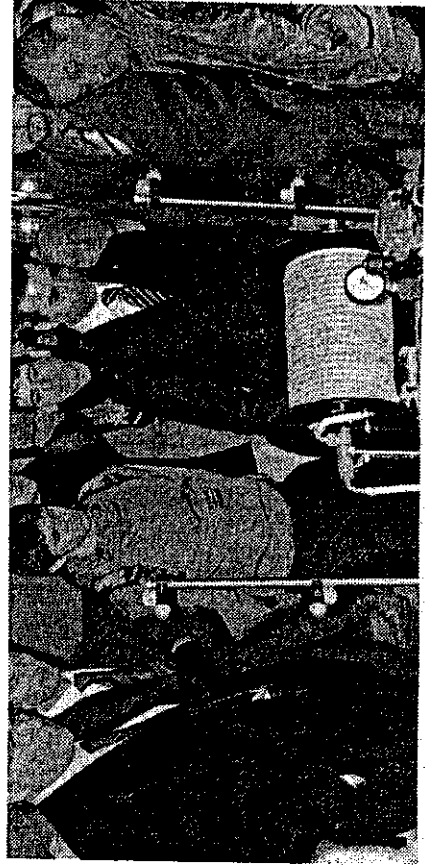
La mostra continua fino al 31 marzo, orario di apertura: da lunedì a sabato dalle 15 alle 19, mercoledì e sabato anche dalle 9 alle 12.

Daniele Bonistalli

atorio, la prima fu nel 1999.



Colaninno salutato da Assereto, AnsaldoBreda



Matteo Colaninno visita la mostra

## Un cofanetto souvenir con i palazzi della città

**PISTOIA.** L'invenzione dello studio "Phaedra" somiglia molto all'uovo di Colombo e come tale, è geniale. E' vero, l'idea originale era stata partorita come contenitore di porta confetti, ma visto il successo immediato, Catia Tinti e il suo piccolo ma prolifico staff hanno deciso di lanciarsi. L'idea è esposta nell'atelier riservato agli inventori, organizzato dai gruppi giovani imprenditori di Cna, Confartigianato e Assindustria: un piccolo cofanetto rappresentante alcune meraviglie della città.

E quel porta confetti, confetti Corsini, è diventato un souvenir che si può anche trasformare in un qualsiasi micro contenitore, ma che ha ragione d'essere anche lasciando lo così com'è, in bella mostra sopra una libreria o sul piano di un comodino.

«Lavoriamo da tanti anni nel campo del turismo - ci ricorda Catia Tinti, cotitolare dello studio "Phaedra", l'inventrice, di estrazione pittorica e diplomata all'Accademia delle Belle arti a Firenze - ci è sembrato doveroso escogitare qualcosa che riproducesse alcune meraviglie di Pistoia. Per questo ci siamo messi all'opera per portare a termine qualcosa di originale e abbiamo deciso di riprodurre, in scala portatile, alcuni monumenti cittadini, come la Cattedrale, il Battistero, il Campanile e Palazzo di Giano, quest'ultimo unicamente e singo-

### *Cattedrale, campanile e Battistero da tenere sopra il tavolino*

lamente riservato al sindaco di Pistoia, Renzo Berti, al quale lo abbiamo consegnato lo scorso fine anno, prima della sua piccola relazione augurale delle festività».

In commercio, i particolari souvenir di Catia Tinti, si trovano a Pistoia solo alla libreria della Sala, perché quelli dello studio "Phaedra" sono grafici istituzionali e a parte qualche rara eccezione di commissioni per privati, lavorano principalmente con gli enti. Le loro novità, idee e invenzioni, tutte brevettate, vengono acquistate dagli enti cittadini per essere poi donate, ad esempio, in concomitan-



Gli operatori dello studio "Phaedra" e i loro cofanetti

za di visite e delegazioni straniere.

«A proposito di operazioni di mercato con gli enti mi viene in mente - spiega - quel particolare che abbiamo prodotto lo scorso Natale: la Cassa di risparmio di Pistoia e Pistoia ci aveva commissionato qualcosa di gradevole e originale da donare ai suoi clienti. Abbiamo pensato, sempre sull'onda dell'entusiasmo di questi piccoli porta oggetti, di fare una cosa analoga raffigurante il palazzo Azzolini e quello del Vescovi, con una piccola differenza: in quel caso, la forma del "regalo" era quella di una salvadanaga

con la classica piccola fessura per l'inserimento delle monete». «In questo momento invece - continua - stiamo lavorando per la Provincia di Pistoia, sulla falsa riga di quanto fatto finora: per i cugini lanieri abbiamo pensato al Castello dell'Imperatore e al Palazzo Pretorio, un lavoro ancora più impegnativo e sottile di quanto fatto con Pistoia».

Anche Catia Tinti, come buona parte degli inventori, vanta un sangue decisamente originale: è quello di papà Mario, ristoratore, è vero, ma mago indiscusso. Sfidatelo a carte, e capirete perché.

Luigi Scardigli